



ISPRA

Istituto Superiore per la Protezione
e la Ricerca Ambientale



TRASMISSIONE VIA PEC

Ministero dell' Ambiente e della Tutela del Territorio
e del Mare - DVA - DIV IV
Via C. Colombo, 44 - 00147 Roma
aia@pec.minambiente.it

SET S.p.A.
Strada Stata Appia 7 bis, km 15,400
81030 Teverola (CE)
ehs.set@pec.repower.com

Copia ARPA Campania
Via Vicinale Santa Maria del Pianto
Centro Polifunzionale (Torre 1) – 80143 Napoli
Dipartimento Provinciale di Caserta
arpac.dipartimentocaserta@pec.arpacampania.it

RIFERIMENTO: Decreto autorizzativo 66-GAB del 5/3/2013 con avviso pubblicato in G.U. n 71 del 25/3/2013 - Centrale Elettrica a Ciclo Combinato della società SET S.p.A. ubicata a Teverola (CE)

OGGETTO: Relazione visita in loco ex art. 29-decies comma 5 del D.Lgs. 152/06

In conformità con quanto richiesto dal comma 5 dell'art. 29-decies del D.Lgs. 152/06, come modificato dal D.Lgs. 46/14, si notifica l'allegata relazione in merito alla visita in loco effettuata il 26 luglio 2016, redatta da ISPRA, d'intesa con ARPA Campania..

Distinti saluti.

**SERVIZIO INTERDIPARTIMENTALE
PER L'INDIRIZZO, IL COORDINAMENTO E IL
CONTROLLO DELLE ATTIVITA' ISPETTIVE**
Il Responsabile
Ing. Alfredo Pini
(Firma Digitale)

Allegato: Relazione visita in loco ex art. 29-decies comma 5 del D.Lgs. 152/06 per CTE della società SET SpA sito in Teverola (CE).

**Attività ispettiva ex art. 29-decies
del Dlgs 152/06 e s.m.i.
comma 3**

Relazione (ex art. 29-decies comma 5)

**Riscontri in merito alla visita in loco
ed eventuali azioni da intraprendere**

SET SpA di Teverola (CE)

Autorizzazione Ministeriale n. 66-GAB del 5/3/2013

Visita in loco effettuata il 26 luglio 2016

Data di emissione 22 settembre 2016

Indice

1	Premessa	3
1.1	Finalità della presente relazione.....	3
1.2	Campo di applicazione.....	3
1.3	Autori e contributi della relazione	3
2	Impianto IPPC oggetto della visita in loco	4
2.1	Dati identificativi del gestore	4
2.2	Verifica della tariffa del controllo ordinario e rapporto annuale (se applicabile).....	4
3	Riscontri in merito alla visita in loco e azioni da intraprendere	5
4	Allegati.....	6

1 Premessa

1.1 Finalità della presente relazione

La presente relazione è stata redatta al fine di garantire la conformità a quanto richiesto dal comma 5 dell'art. 29-decies della Parte Seconda del D.Lgs. 152/06, come modificato dal D.Lgs. 46/2014.

1.2 Campo di applicazione

Il campo di applicazione della presente relazione è riconducibile alle attività di controllo prescritte in AIA per gli impianti industriali indicati nell'Allegato XII alla Parte seconda del D.Lgs. 152/06 e s.m.i. e svolte ai sensi dell'art. 29-decies comma 3 del medesimo Decreto.

1.3 Autori e contributi della relazione

Il presente documento è stato predisposto da Secci Margherita (ISPRA) sulla base delle informazioni prodotte da ARPA Campania.

Il seguente personale ha svolto la visita in loco in data 26 luglio 2016:

Giuseppina Merola	ARPA Campania Dip. Caserta
Francesco Dello Stritto	ARPA Campania Dip. Caserta
Pasquale Luongo	ARPA Campania Dip. Caserta
Loredana Pascarella	ARPA Campania Dip. Caserta
Natale Adanti	ARPA Campania Dip. Caserta
Simone Basile	ARPA Campania Dip. Caserta
Umberto Sarno	ARPA Campania Dip. Caserta
Concetta Megaro	ARPA Campania Dip. Caserta

Il seguente personale ha svolto attività di campionamento in data 26 luglio 2016

Loredana Pascarella	ARPA Campania Dip. Caserta
Giuseppina Merola	ARPA Campania Dip. Caserta
Chim. Pasquale Luongo	ARPA Campania Dip. Caserta,
Francesco Dello Stritto	ARPA Campania Dip. Caserta

Il personale ha svolto attività di laboratorio emettendo rapporti di prova in data 9/9/2016, in particolare il Laboratorio Acque Reflue, del Dipartimento ARPAC di Napoli (resp. Dott. Maria Pompea Niola) e il Laboratorio Inquinamento Atmosferico, Dipartimento di Caserta, (resp. Dott. Eugenio Scopano).

2 Impianto IPPC oggetto della visita in loco

2.1 *Dati identificativi del gestore*

Ragione Sociale: SET SpA

Sede stabilimento: Strada Stata Appia 7 bis, km 15,400 -81030 Teverola (CE)

Gestore: Giovanni Volo

Delegato ambientale: Rossella Di Nardo

Impianto a rischio di incidente rilevante: NO

Sistemi di gestione ambientale: ISO 14001e EMAS

Ulteriori informazioni sull'impianto oggetto della presente relazione, sono desumibili dalla domanda di AIA disponibile sul sito internet del Ministero dell'ambiente all'indirizzo www.aia/minambiente.it.

2.2 *Verifica della tariffa del controllo ordinario e rapporto annuale (se applicabile)*

In riferimento a quanto indicato nell'allegato VI, punto 5, al D.M. 24 aprile 2008 "Modalità, anche contabili, e tariffe da applicare in relazione alle istruttorie ed ai controlli previsti dal Decreto Legislativo 18 febbraio 2005, n.59", il Gestore ha inviato al MATTM ed ad ISPRA, in data 2/3/2016 con nota prot. PTE2_3133 (acquisita da ISPRA con prot. 15578 del 3/3/2016, **l'attestazione del pagamento della tariffa prevista per l'attività di controllo ordinario.**

Con nota prot. PTE2_3143 del 29/4/2016 (acquisita da ISPRA con prot. 25495 del 29/4/2016, il Gestore ha inviato all'Autorità Competente e ad ISPRA, il **rapporto annuale di esercizio dell'impianto** relativo all'anno 2015, nel quale lo stesso Gestore ha dichiarato la conformità dell'esercizio.

3 Riscontri in merito alla visita in loco e azioni da intraprendere

La visita in loco si è svolta il 26 luglio 2016. L'ultimo accesso, con la redazione del verbale di chiusura dell'attività ispettiva in loco, è stato condotto in data 26 luglio 2016.

Nei verbali di ispezione in allegato sono descritte nel dettaglio le attività svolte nel corso della visita in loco, le matrici ambientali interessate e l'elenco dei documenti richiesti al Gestore e di quelli acquisiti in copia.

La visita in loco ha comportato campionamenti di matrici ambientali e le attività analitiche conseguenti sono disponibili.

L'esito delle attività analitiche è riassunto nel seguito.

Relativamente ai parametri analizzati per lo scarico parziale P1-1 e lo scarico finale Sf1 la composizione degli scarichi rientra nei limiti della Tab. 3 allegato V parte III al D.Lgs 152/06 per scarichi in fognatura.

Riguardo le emissioni convogliate al camino E1 il laboratorio riferisce che le concentrazioni rilevate risultano inferiori al valore limite indicato nel decreto e alla parte II della parte Quinta del D.Lgs 152/06 e smi.

Per effetto della visita in loco sono state accertate, alla data della presente relazione, talune violazioni penali del decreto autorizzativo in epigrafe e in riferimento al comma 3 dell'art. 29-*quattordices* sui rifiuti, comunicate alle Autorità Competenti con nota prot. 56180 del 21/09/2016.

In particolare le violazioni accertate sono:

- 1) Mancato rispetto della prescrizione 16 del cap. 8.1.9 "rifiuti" a pag.72 del PIC del decreto;
- 2) Mancato rispetto dell'art.190 del D.Lgs 152/06 e smi "registro Carico/Scarico".

La presente relazione costituisce la relazione finale dell'attività ispettiva prodotta ai sensi dell'art. 29-*decies*, comma 3.

Si riporta di seguito una tabella riepilogativa degli esiti della visita in loco.

Date visita in loco	26 luglio 2016
Data chiusura visita in loco	26 luglio 2016
Campionamenti	SI
Violazioni amministrative	NO
Violazioni penali	SI
Accertamento violazioni e proposta di diffida	Ispra prot. 56180 del 21/09/2016
Condizioni per il gestore	NO

4 Allegati

- Verbali di attività in data 26 luglio 2016



Dipartimento di Caserta
c.so Giannone n. 50 - 81100 Caserta
tel. 0823/35901 - fax 0823/35909
arpac.dipartimentocaserta@pec.arpacampania.it

VERBALE DI INIZIO VISITA ISPETTIVA ORDINARIA

Installazione	Centrale termoelettrica a ciclo combinato da 400 MW
Società	SET s.p.a.
Ubicazione installazione	Teverola, S.S. Appia 7 bis, km 15.400
Provvedimento	DECRETO AIA n. MIN – GAB – 2013 – 0000066 del 05.03.2013
Gazzetta Ufficiale	Gazzetta n. 71 del 25 marzo 2013
Enti di controllo presenti	ARPAC
Verbale di inizio visita ispettiva del	26.07.2016

Il giorno 26.07.2016 alle ore 9:30, il Gruppo Ispettivo di seguito individuato, costituito ai sensi del comma 3 dell'art. 29-*decies* del D.Lgs 152/2006 e s.m.i., si è recato presso la Centrale termoelettrica a ciclo combinato da 400 MW gestita da SET s.p.a. ubicata in Teverola, S.S. Appia 7 bis, km 15.400, allo scopo di svolgere i controlli ordinari a carico di ARPAC in attuazione del DECRETO AIA n. MIN – GAB – 2013 – 0000066 del 05.03.2013.

Il Gruppo Ispettivo è composto da:

- | | |
|----------------------------|--|
| 1. Giuseppina Merola | ARPAC Area Territoriale CE - Dirigente UO Aria e Agenti Fisici; |
| 2. Francesco Dello Stritto | ARPAC Area Territoriale CE - UO Aria e Agenti Fisici; |
| 3. Pasquale Luongo | ARPAC Area Territoriale CE - UO Aria e Agenti Fisici; |
| 4. Natale Adanti | ARPAC Area Territoriale CE - UO suolo, rifiuti e siti contaminati; |
| 5. Simon Luca Basile | ARPAC Area Territoriale CE - UO suolo, rifiuti e siti contaminati; |
| 6. Loredana Pascarella | ARPAC Area Territoriale CE - UO Acque Reflue; |
| 7. Umberto Sarno | ARPAC Area Territoriale AV - UO Aria e Agenti Fisici; |
| 8. Concetta Megaro | ARPAC Area Territoriale AV - UO Aria e Agenti Fisici. |

Per la Società SET S.p.A. sono presenti:

- | | |
|----------------------|---|
| 1. Giovanni Volo | Direttore generale della SET, direttore dello stabilimento; |
| 2. Rossella Di Nardo | Referente AIA; |
| 3. Francesco Gentile | Ingegnere impianto; |
| 4. Sergio Rositani | Responsabile manutenzione; |
| 5. Enrico Ventrosini | Consulente SET. |

Il Gruppo Ispettivo ha avviato l'attività informando i rappresentanti della Società sulla genesi dell'attività di visita ispettiva ordinaria in corso e sui criteri ai quali essa si uniformerà. In particolare è intenzione del Gruppo Ispettivo garantire:

1. trasparenza imparzialità e autonomia di giudizio;
2. considerazione per gli aspetti di rilievo;
3. riduzione, per quanto possibile, del disturbo arrecato alle attività in essere;
4. valutazioni conclusive basate sulle evidenze acquisite nel corso dell'attività.

Il Gruppo Ispettivo ha proseguito l'attività raccogliendo gli elementi informativi preliminari relativi:

1. alle attività dell'installazione oggetto di ispezione, in particolare per quanto attiene l'attuazione delle prescrizioni di cui al citato decreto autorizzativo;
2. agli esiti dell'autocontrollo da parte della Società in funzione dei risultati attesi dall'AIA; in particolare la Società ha messo a disposizione la seguente documentazione: planimetrie aggiornate punti di controllo AIA;



ARPAC – Agenzia Regionale Protezione Ambientale Campania – Ente di Diritto Pubblico istituito con L.R. 10/98

Sede Legale: via Vicinale S. Maria del Pianto – Centro Polifunzionale, Torre 1 – 80143 Napoli

tel. 0812326111 – fax 0812326225 – direzionegenerale.arpac@pec.arpacampania.it – www.arpacampania.it – P.I. 07407530638

[Handwritten signatures and initials in blue ink]



Dipartimento di Caserta
c.so Giannone n. 50 - 81100 Caserta
tel. 0823/35901 - fax 0823/35909
arpac.dipartimentocaserta@pec.arpacampania.it

VERBALE DI INIZIO VISITA ISPETTIVA ORDINARIA

- alle procedure interne di sicurezza della Società per l'accesso alle aree di interesse; a tal proposito la Società ha segnalato ai membri del Gruppo Ispettivo l'esigenza di munirsi dei seguenti DPI per l'esecuzione dell'attività di controllo presso l'installazione: calzature di sicurezza, elmetto, occhiali protettivi, tappi auricolari;
- alle eventuali informazioni oggetto della visita ispettiva ordinaria che la Società ritiene possano avere carattere di particolare confidenzialità; a tal proposito la Società si riserva di fornire eventuali indicazioni nel corso della riunione di chiusura;
- al responsabile al quale è attribuito, o delegato, il potere, decisionale e di spesa, atto a garantire il corretto andamento delle operazioni svolte nello stabilimento e la loro conformità alle normative vigenti in materia di ambiente e in particolare al D.Lgs. 152/06 s.m.i.

In conformità con il mandato ricevuto, il Gruppo Ispettivo, sulla scorta degli elementi informativi raccolti ha:

- presentato il programma della visita ispettiva, secondo il quale la riunione conclusiva è prevista per il giorno 27.07.2016;
- concordato l'organizzazione delle fasi di controllo, sulla base del programma di massima della visita ispettiva e del personale messo a disposizione per seguire una o più fasi della visita stessa;
- richiesto alla Società l'elenco dei nominativi del personale che seguirà la visita; a tal proposito, la società ha messo a disposizione il seguente personale:
 - Settore rifiuti: ing. Rossella Di Nardo;
 - Settore Acque reflue: ing. Francesco Gentile;
 - Settore Aria: ing. Sergio Rositani;
 - Rumore: ing. Enrico Ventrosini

Alle ore 10.00 è terminata la riunione di avvio della visita ispettiva.

Il presente verbale è stato letto e sottoscritto in due originali.

Teverola, 26.07.2016

Per il Gruppo Ispettivo

Per la Società SET s.p.a.



ARPAC – Agenzia Regionale Protezione Ambientale Campania – Ente di Diritto Pubblico istituito con L.R. 10/98

Sede Legale: via Vicinale S. Maria del Pianto – Centro Polifunzionale, Torre 1 – 80143 Napoli

tel. 0812326111 – fax 0812326225 – direzionegenerale.arpac@pec.arpacampania.it – www.arpacampania.it – P.I. 07407530638



Dipartimento di Caserta
c.so Giannone n. 50 - 81100 Caserta
tel. 0823/35901 - fax 0823/35909
arpac.dipartimentocaserta@pec.arpacampania.it

VERBALE DI ESECUZIONE VISITA ISPETTIVA ORDINARIA

Installazione	Centrale termica di produzione di energia elettrica alimentata a gas naturale prelevato dalla rete di distribuzione nazionale SNAM Rete Gas
Società	SET s.p.a.
Ubicazione installazione	S.S. 7/BIS Via Appia, Teverola, CE 81030
Provvedimento	Decreto AIA MIN-GAB2013-0000066 del 05/03/2013
Gazzetta Ufficiale	Gazzetta n. 71 del 25 marzo 2013
Enti di controllo presenti	ARPA Campania
Verbale di visita ispettiva del	26.07.2016

Il giorno 26.07.2016 alle ore 10.00, il Gruppo Ispettivo di seguito individuato, costituito ai sensi del comma 3 dell'art. 29-*decies* del D.Lgs 152/2006 e s.m.i., ha svolto l'attività di verifica documentale, sopralluogo e campionamento prevista nel programma concordato in data 26.07.2016 per l'avvio della visita presso la centrale termoelettrica gestita dalla SET s.p.a., ubicata in Teverola (CE), SS 7/bis, via Appia.

Il Gruppo Ispettivo è composto da:

- | | |
|----------------------------|--|
| 1. Giuseppina Merola | ARPAC Area Territoriale CE - Dirigente UO Aria e Agenti Fisici; |
| 2. Francesco Dello Stritto | ARPAC Area Territoriale CE - UO Aria e Agenti Fisici; |
| 3. Pasquale Luongo | ARPAC Area Territoriale CE - UO Aria e Agenti Fisici; |
| 4. Natale Adanti | ARPAC Area Territoriale CE - UO suolo, rifiuti e siti contaminati; |
| 5. Simon Luca Basile | ARPAC Area Territoriale CE - UO suolo, rifiuti e siti contaminati; |
| 6. Loredana Pascarella | ARPAC Area Territoriale CE - UO Acque Reflue; |
| 7. Umberto Sarno | ARPAC Area Territoriale AV - UO Aria e Agenti Fisici; |
| 8. Concetta Megaro | ARPAC Area Territoriale AV - UO Aria e Agenti Fisici. |

Per la Società SET S.p.A. sono presenti:

- | | |
|----------------------|---|
| 1. Giovanni Volo | Direttore generale della SET, direttore dello stabilimento; |
| 2. Rossella Di Nardo | Referente AIA; |
| 3. Francesco Gentile | Ingegnere impianto; |
| 4. Sergio Rositani | Responsabile manutenzione; |
| 5. Enrico Ventrosini | Consulente SET. |

Dalle ore 10.00 alle ore 12.00 il Gruppo Ispettivo ha effettuato un sopralluogo che ha riguardato le seguenti aree dell'installazione:

1. area di stoccaggio materie prime ed ausiliarie, nonché aree di deposito rifiuti;
2. punto di emissione E1, sala di controllo dello SME;
3. sistema di trattamento delle acque reflue, impianto di demineralizzazione acque di pozzo, punti di scarico.

Le considerazioni emergenti dal sopralluogo sono riportate nel seguito, in relazione alle specifiche prescrizioni autorizzative e alle modalità di autocontrollo.

(Handwritten signatures and initials in blue ink)



ARPAC - Agenzia Regionale Protezione Ambientale Campania - Ente di Diritto Pubblico istituito con L.R. 10/98

Sede Legale: via Vicinale S. Maria del Pianto - Centro Polifunzionale, Torre 1 - 80143 Napoli

tel. 0812326111 - fax 0812326225 - direzionegenerale.arpac@pec.arpacampania.it - www.arpacampania.it - P.I. 07407530638

(Handwritten signatures and initials in blue ink)



Dipartimento di Caserta
c.so Giannone n. 50 - 81100 Caserta
tel. 0823/35901 - fax 0823/35909
arpac.dipartimentocaserta@pec.arpacampania.it

VERBALE DI ESECUZIONE VISITA ISPETTIVA ORDINARIA

Prescrizioni	Matrice	Verifica
8.1.2 - Capacità produttiva, PIC	Tutte	<p>Con riferimento alla prescrizione 8.1.2 (capacità produttiva) è stato verificato lo stato di esercizio del gruppo termoelettrico con individuazione delle condizioni di marcia dell'impianto al momento del sopralluogo (carico termico 547,5 MW, elettrico 280MW intorno alle ore 10.30).</p> <p>Il GI acquisisce copia dei programmi giornalieri di produzione (CD allegati, all.3) relativi alla settimana 19.07.2016 – 26.07.2016.</p> <p>Il Gestore dichiara che, con comunicazione del 12.11.2015 (prot. n. PTE2-3094,) ha trasmesso l'aggiornamento del nuovo carico minimo a regime dell'intero impianto (turbina a gas + turbina a vapore) che risulta pari a 150 MWe.</p>
8.1.3 – Approvvigionamento e stoccaggio materie prime, additivi, chemicals e combustibili, PIC 4.8 Consumi, movimentazione e stoccaggi delle materie prime e combustibili, PIC 3.1 Consumi di materie prime, PMC	Tutte	<p>Sono state verificate le aree ove sono stoccate le materie prime ed ausiliarie che risultano essere così suddivise:</p> <ol style="list-style-type: none">1. S1: capannone industriale per lo stoccaggio di componenti industriali su scaffalature e sviluppato su tre livelli per una capacità complessiva di circa 700 mq;2. S2: area di 5 mq interna all' officina di manutenzione dove vi sono depositati 5 fusti da 200 lt e diverse taniche, contenenti oli da utilizzare nel ciclo produttivo.3. S3: armadietto, all'interno dell'officina di manutenzione, di 0.6 m² contenente barattoli, piccole bombolette e simili. <p>All'interno dello stabile officina si rinvenivano contenitori utilizzati per lo stoccaggio preliminare dei rifiuti ivi prodotti. Nello specifico si rinvenivano:</p> <ul style="list-style-type: none">✓ N. 1 contenitore plastico recante etichetta con la dicitura "componenti rimossi da apparecchiature fuori uso". Il contenitore è, all'atto, privo di rifiuti e dotato di idonea etichettatura;✓ N. 1 contenitore plastico recante etichetta con la dicitura "carta e cartone". Il contenitore è, all'atto, privo di rifiuti e dotato di idonea etichettatura;✓ N. 1 contenitore plastico recante etichetta con la dicitura "plastica". Nel contenitore sono presenti imballaggi in plastica. Il contenitore è dotato di idonea etichettatura;✓ N. 1 contenitore in carta e cartone recante etichetta con la dicitura "stracci, assorbenti, indumenti protettivi contaminati da sostanze pericolose,". Nel contenitore sono presenti stracci. Il contenitore è dotato di idonea etichettatura. <p>Il gestore evidenzia che i contenitori di cui sopra sono utilizzati dai manutentori come stoccaggio preliminare e non costituiscono deposito temporaneo; le etichettature sono state apposte al fine di agevolare le operazioni di trasferimento del rifiuto nella relativa area di deposito.</p>



ARPAC – Agenzia Regionale Protezione Ambientale Campania – Ente di Diritto Pubblico istituito con L.R. 10/98

Sede Legale: via Vicinale S. Maria del Pianto – Centro Polifunzionale, Torre 1 – 80143 Napoli

tel. 0812326111 – fax 0812326225 – direzione@arpac@pec.arpacampania.it – www.arpacampania.it – P.I. 07407530638

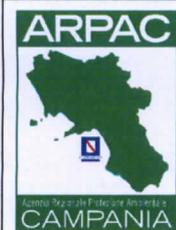
[Handwritten signature]

JA

[Handwritten signature]

BSF

[Handwritten signature] 2
[Handwritten signature]



Dipartimento di Caserta
c.so Giannone n. 50 - 81100 Caserta
tel. 0823/35901 - fax 0823/35909
arpac.dipartimentocaserta@pec.arpacampania.it

VERBALE DI ESECUZIONE VISITA ISPETTIVA ORDINARIA

In seguito, gli stessi sono portati nell'area R1 ed etichettati con il relativo codice CER per il successivo smaltimento.

4. **S4:** in tale area, avente superficie di 60 mq circa, sono stoccate chemicals in n.3 cisternette della capacità di circa 1000 litri cadauna (fosfati, ammine e deossigenanti), corredate da cartellonistica recante le relative schede di sicurezza del prodotto ivi contenuto. Le cisternette sono dotate di copertura grigliata, poste su platee in cemento e sono posizionate in un unico bacino di contenimento della capacità pari a circa 2,15mc, nel rispetto della prescrizione PIC par. 8.1.3 punto 8) del Decreto AIA. L'area è dotata di una valvola di intercetto che viene attivata nel caso di precipitazioni meteoriche.
5. **S5:** area di circa 8 mq con allocati n. 3 rack contenenti bombole di elio, azoto, gas campione SME.
6. **S6:** area 6 mq dove è ubicato un serbatoio CO² da 8.000 kg, a servizio dell'impianto antincendio.
7. **S7:** Tank del modulo accessori turbina a gas da 23.470 lt e inserito nel circuito chiuso del sistema TG.
8. **S8:** area denominata bunker idrogeno ove sono stoccati n. 5 rack contenenti bombole di idrogeno. Inoltre, è presente n. 1 rack contenente bombole di idrogeno in utilizzo.
9. **S9:** area di 8 mq con allocati n. 4 rack da 16 bombole da 40 lt ognuna.
10. **S10:** in tale area coperta, avente superficie di circa 15 mq, è stoccato n. 1 serbatoio contenente gasolio per il gruppo elettrogeno, del volume pari a circa 8000 litri. Il serbatoio, contenete 7500 litri di gasolio, è dotato di bacino di contenimento avente una capacità tale da garantire un contenimento di eventuali sversamenti pari a 8000 litri, come già comunicato dalla ditta all'Autorità Competente e all'Ente di Controllo con comunicazione rif. PTE2-2860 del 4/09/2013;
11. **S11:** Tank olio parte integrante della turbina a vapore (TV) di 15.140 lt e inserito nel circuito chiuso del sistema TV.
12. **S12:** Tank fluido idraulico parte integrante della turbina a vapore (TV) di 1.893 lt e inserito nel circuito chiuso del sistema TV
13. **S13:** in tale area, avente superficie di circa 32 mq, sono stoccati n. 2 serbatoi contenenti acido cloridrico e idrossido di sodio, del volume pari a 18000 litri cadauno. Ogni serbatoio è dotato di bacino di contenimento avente una capacità tale da garantire un contenimento di eventuali sversamenti pari a 18.554 litri, come già comunicato dalla ditta all'Autorità Competente e all'Ente di Controllo con comunicazione rif. PTE2-2860 del 4/09/2013; si rilevano corrosioni





Dipartimento di Caserta
c.so Giannone n. 50 - 81100 Caserta
tel. 0823/35901 - fax 0823/35909
arpac.dipartimentocaserta@pec.arpacampania.it

VERBALE DI ESECUZIONE VISITA ISPETTIVA ORDINARIA

alla base della copertura metallica del silos di idrossido di sodio e parte della coibentazione di protezione delle tubazioni annesse alla funzione, si rinviene inoltre un piccola perdita sulla tubazione di trasferimento interna al bacino di contenimento ed un'ulteriore perdita esterna in prossimità del bacino.

14. **S14 e S15:** in tale area scoperta sono allocati n.2 container dotati di portelloni scorrevoli, contenenti uno chemicals posti su pedane in legno (su bacini di contenimento) e l'altro oli e grassi (sempre su pedane e bacini di contenimento). La vasca di raccolta per il secondo container ha un volume di circa 4000 litri, mentre la vasca di raccolta del primo container ha un volume pari a circa 3200 litri.
15. **S16 e S17:** in tale area coperta, avente superficie di circa 110 mq, sono stoccati n. 1 serbatoio, contenente gasolio per il motore diesel del sistema antincendio, del volume pari a circa 1000 litri. In corrispondenza di tale locale, esternamente, è posizionato un ulteriore serbatoio per gasolio della capacità di 1092 litri posto su platea in cemento, sotto tettoia. Ogni serbatoio è dotato di bacino di contenimento avente una capacità tale da garantire un contenimento di eventuali sversamenti pari a circa 1000 litri (per il serbatoio interno della ditta AUDOLI & BERTOLA) e a circa 656 litri (per il serbatoio esterno della ditta Biondi e Grassi), come già comunicato dalla ditta all'Autorità Competente e all'Ente di Controllo con comunicazione rif. PTE2-2860 del 4/09/2013. Nell'area coperta si è rilevata la presenza di sversamenti di oli, provenienti, verosimilmente, dal sistema motopompa antincendio del tipo oleodinamico. Tali sversamenti sono convogliati in un pozzetto.
16. **S18:** nel locale acqua demineralizzata è presente una cisternetta da 200 lt per la soluzione di ipoclorito di sodio.

Le aree risultano pavimentate, cordonate e dotate di fognatura segregata, nel rispetto della prescrizione PIC par. 8.1.3 punto 6) del Decreto AIA.

Il Gestore controlla, periodicamente, mediante ispezione visiva, tutti i serbatoi fuori terra ed i relativi bacini di contenimento, al fine di assicurarne l'efficienza nel rispetto della prescrizione PIC par. 8.1.3 punto 7) del Decreto AIA. Al riguardo il Gestore fornisce la check list di esercizio (Allegato 17 al CD).

Il Gestore dichiara, inoltre, che lo sversamento di cui al punto 15 viene convogliato al sistema di disoleazione.

Relativamente ai fenomeni di corrosione presenti sulla coibentazione del serbatoio, il gestore dichiara che, in occasione della prossima manutenzione programmata annuale (prevista per settembre 2016), si interverrà per ripristinare le condizioni idonee d'uso.





Dipartimento di Caserta
c.so Giannone n. 50 - 81100 Caserta
tel. 0823/35901 - fax 0823/35909
arpac.dipartimentocaserta@pec.arpacampania.it

VERBALE DI ESECUZIONE VISITA ISPETTIVA ORDINARIA

8.1.1 Certificazioni qualità, PIC	Tutte	La certificazione EMAS è scaduta il 23.04.2016 e il gestore dichiara di aver già inviato la documentazione per il rinnovo, di cui è in attesa. La certificazione ISO 14001 è stata emessa il 19.02.2016 con scadenza il 15.09.2018.
8.1.4 – Emissioni convogliate in atmosfera, PIC	Aria	I principali punti di emissione in atmosfera sono i seguenti: 1. E1: GVR alimentato da TG. La sezione di campionamento non rispetta i diametri idraulici, sia a monte che a valle, previsti dalla norma UNI:10169. La direzione di flusso allo sbocco è verticale; il camino presenta altezza regolamentare; 2. E2: Caldaia ausiliaria alimentata a gas; 3. E3: Gruppo elettrogeno diesel (poco significativo); 4. E4: Motore diesel della pompa antincendio (poco significativo). A proposito della difformità della sezione di campionamento rispetto alla norma UNI 10169, il gestore, in risposta a quanto richiesto dal GI nel corso del verbale di dicembre 2015, dichiara di aver inviato agli enti competenti una relazione di verifica della stazionarietà del flusso. Il camino E1 è dotato di n. 5 prese del diametro di 5 pollici e, per ciascuna presa, è installata una controflangia con foro filettato, nel rispetto di quanto riportato nel PIC par. 4.1. Il GI ha verificato che due punti di prelievo sono dotati di copertura per la protezione dagli agenti atmosferici (foto, allegato 9 del CD). Nel mese di giugno 2016 il gestore dichiara di aver effettuato la procedura AST per il gruppo turbogas TG1, il cui report sarà inviato nell'ambito del resoconto annuale 2016. Il GI acquisisce copia del rapporto AST (allegato 1 del CD).
9.1 Sistema di monitoraggio in continuo delle emissioni SME, PMC		
4.2.3 Metodi di analisi di riferimento (manuali e strumentali) di emissioni convogliate aeriformi, PMC		Il Gruppo ispettivo acquisisce le stampe relative alla giornata odierna dei report delle emissioni registrate dallo SME. (allegato 12 del CD) Il Gestore, relativamente alla verifica del flusso misurato dal sistema in continuo (anno 2015), come previsto dal PMC par. 4.2.3, dichiara che tale verifica è inserita nell'allegato rapporto del sistema AST
4.1 Emissioni convogliate, PMC		La ditta ha inviato alle Autorità competenti (MATTM, ISPRA ed ARPAC) gli autocontrolli relativi alle emissioni provenienti dai punti E1 ed E2. Dall'esame della documentazione, per il camino E1 è stato effettuato il monitoraggio nel mese di Gennaio 2016, con un altro monitoraggio programmato per il giorno 28.07.2016. Dall'esame della documentazione non sono emersi superamenti dei limiti di portata, alla luce del decreto di <u>modifica non sostanziale</u> emanato dal MATTM (prot. DVA-2014-0003833 del 14.02.2014), nell'ambito del quale il Ministero ha accolto la richiesta di modifica della portata massima in uscita pari a 1.996.381 mc/h da normalizzare alle condizioni di riferimento. Il GI rileva che nel rapporto di
4.1.1 Emissioni dai camini dei gruppi di produzione e prescrizioni relative, PMC		
4.1.2 Monitoraggio dei transitori, PMC		
4.1.3 Emissioni da sorgenti ritenute non significative		



ARPAC – Agenzia Regionale Protezione Ambientale Campania – Ente di Diritto Pubblico istituito con L.R. 10/98

Sede Legale: via Vicinale S. Maria del Pianto – Centro Polifunzionale, Torre 1 – 80143 Napoli

tel. 0812326111 – fax 0812326225 – direzionegenerale.arpac@pec.arpacampania.it – www.arpacampania.it – P.I. 07407530638



Dipartimento di Caserta
c.so Giannone n. 50 - 81100 Caserta
tel. 0823/35901 - fax 0823/35909
arpac.dipartimentocaserta@pec.arpacampania.it

VERBALE DI ESECUZIONE VISITA ISPETTIVA ORDINARIA

dal Gestore, PMC		<p>prova visionato sono indicati gli orari di inizio e fine campionamento e le relative condizioni di esercizio dell'impianto, così come richiesto dal GI stesso nel corso dell'ispezione del dicembre 2015.</p> <p>Dall'esame della documentazione, <u>per il camino E2</u> sono stati effettuati i monitoraggi nei mesi di Febbraio e Maggio 2016. Dall'esame della documentazioni non sono emersi superamenti o criticità.</p> <p>La ditta ha inviato alle Autorità competenti (MATTM, ISPRA ed ARPAC) una stima delle emissioni di polveri, con particolare riferimento alle frazione PM10 e PM2,5, relativa al 2015 (nell'ambito del rapporto annuale)</p> <p>La ditta ha inviato alle Autorità competenti (MATTM, ISPRA ed ARPAC) i monitoraggi dei transitori nell'anno 2015, nell'ambito del resoconto annuale. Il GI acquisisce in copia report del primo trimestre 2016 relativo al monitoraggio dei predetti transitori (allegato 2, CD)</p>
8.1.5 - Emissioni fuggitive e non convogliate in atmosfera, PIC	Aria	<p>La ditta ha presentato un programma di manutenzione periodica delle emissioni fuggitive, trasmesso alle Autorità competenti (MATTM, ISPRA ed ARPAC) nel mese di Marzo 2014, acquisito da ARPAC con prot. 20081 del 7/04/2014.</p> <p>Le emissioni fuggitive sono state censite e suddivise in quattro reparti come riportato nelle allegate schede di verifica ed ispezione di dette emissioni; alcune di tali emissioni risultano dotate di targhetta segnaletica.</p>
4.2.1 Emissioni fuggitive, PMC		
4.2 - Emissioni non convogliate, PMC	Aria	<p>Con riferimento alla stima delle quantità emesse su base annua, il gestore dichiara di aver trasmesso la stima delle sole emissioni fuggitive nel rapporto relativo all'anno 2015. A tal proposito il gestore dichiara che le stesse possono considerarsi le uniche significative.</p> <p>Il GI acquisisce in copia tabella di verifica sfiati serbatoi relativa datata 08.07. 2016; (allegato 4, CD)</p>
4.1.3 - Emissioni da sorgenti ritenute non significative dal gestore	Aria	<p>Con riferimento al rapporto tecnico annuale richiesto al punto 4.1.3 del PMC, il gestore dichiara che le informazioni richieste nell'ambito della tabella 8 sono riportate nel Rapporto Annuale riferito al 2015 (sezione sorgenti non significative, camini E3 ed E4) già inviato all'AC.</p>
8.1.6 - Emissioni in acqua	PIC	<p>Non sono presenti by-pass.</p> <p>Durante il sopralluogo sono stati verificati i punti stabiliti per il controllo, i quali risultano agibili e accessibili. Si rileva che è presente cartellonistica indicante la denominazione del punto di controllo.</p> <p>I rifiuti prodotti dagli impianti di trattamento delle acque reflue sono di diverse tipologie:</p> <ul style="list-style-type: none">- Fanghi provenienti dalle fosse Imhoff e dall'impianto biologico a fanghi
4.11 decreto A.I.A. pag. 35		





Dipartimento di Caserta
c.so Giannone n. 50 - 81100 Caserta
tel. 0823/35901 - fax 0823/35909
arpac.dipartimentocaserta@pec.arpacampania.it

VERBALE DI ESECUZIONE VISITA ISPETTIVA ORDINARIA

<p>5.2 decreto A.I.A. pag. 18 del PMC</p> <p>9 decreto A.I.A. pag. 29 del PMC</p>	<p>PMC</p>	<p>attivi: nell'anno 2015 sono stati smaltiti 3100 kg di fanghi classificati con CER 200304 provenienti dalle fosse settiche con FIR XRIF 333703/14 del 27.10.2015; relativamente ai fanghi provenienti dall'impianto biologico a fanghi attivi, il Gestore dichiara che gli stessi vengono continuamente ricircolati e, quindi, non risultano fanghi di supero smaltiti.</p> <p>- Emulsioni oleose derivanti dall'impianto di trattamento delle acque di prima pioggia: il Gestore esibisce il FIR relativo allo smaltimento effettuato in data 28.12.2015, FIR n. XRIF333882 di pari data, per 5040 kg (emulsioni oleose dall'impianto di trattamento, classificato con CER 130105*).</p> <p>Sugli scarichi parziali PI1, PI2, PI3, PI4, PI5 vengono effettuate misure conoscitive con prelievi effettuati nei punti prescritti.</p> <p>Sono stati visionati i seguenti rapporti di prova per lo scarico finale SF1: n. 5132 del 21.09.2015, n. 5226 del 06.02.06.2016 e n. 5310 del 23.05.2016 da cui si evince la conformità ai valori prescritti dal decreto IPPC.</p> <p>Per quanto riguarda i rapporti di prova per gli scarichi parziali per l'anno 2016, essendo prescritta la frequenza annuale, il Gestore dichiara che saranno effettuati nel mese di settembre 2016.</p> <p>Il Gestore ha inoltrato gli esiti degli autocontrolli quadrimestrali effettuati sul pozzetto finale SF1 nel mese di maggio e settembre 2015 con prot. PTE2_3078 del 28.09.2015.</p> <p>Il Gestore ha inoltrato gli esiti degli autocontrolli quadrimestrali effettuati sul pozzetto finale SF1 a settembre 2014 e gennaio 2015 con prot. PTE2_3015 del 10.02.2015.</p> <p>Il Gestore ha altresì inoltrato gli esiti degli autocontrolli quadrimestrali effettuati sul pozzetto finale SF1 a gennaio 2016 e gennaio 2015 con prot. PTE2_3144 del 22.04.2016.</p> <p>E' stato acquisito il certificato ISO 9001 del Laboratorio Analisi "Studio Mandato" n. 181397-2015-AQ-ITA-ACCREDIA rilasciato da DNV in data 30.06.2015, avente validità fino al 27.10.2016.</p>
<p>8.1.9 - Rifiuti, PIC</p> <p>8 Monitoraggio dei rifiuti</p>	<p>Rifiuti</p> <p>PMC</p>	<p>Sono state ispezionate le aree di deposito temporaneo dei rifiuti speciali pericolosi e non, prodotti nello stabilimento, che risultano distinte come di seguito riportato:</p> <p>Area R1: il sito così come riportato in planimetria B 22 aggiornata ad Aprile 2016 costituisce in gran parte zona di viabilità interna dell'impianto, nello specifico per il transito alla sottostazione elettrica, ed occupa una superficie di circa 300 mq anziché 50; i cassoni per lo stoccaggio sono collocati all'estremo dell'area sui lati sud e sud est. Su pavimentazione in asfalto e allo scoperto sono ubicati cassoni per lo stoccaggio di rifiuti speciali pericolosi e non quali:</p>



ARPAC - Agenzia Regionale Protezione Ambientale Campania - Ente di Diritto Pubblico istituito con L.R. 10/98

Sede Legale: via Vicinale S. Maria del Pianto - Centro Polifunzionale, Torre 1 - 80143 Napoli

tel. 0812326111 - fax 0812326225 - direzionegenerale.arpac@pec.arpacampania.it - www.arpacampania.it - P.I. 07407530638

[Handwritten signatures and initials in blue ink, including 'DR', 'DSP', and others.]



Dipartimento di Caserta
c.so Giannone n. 50 - 81100 Caserta
tel. 0823/35901 - fax 0823/35909
arpac.dipartimentocaserta@pec.arpacampania.it

VERBALE DI ESECUZIONE VISITA ISPETTIVA ORDINARIA

- n. 1 cassone per il deposito dei neon/tubi fluorescenti, vuoto all'atto dell'ispezione. Per tale tipologia di rifiuto è riportata etichettatura sulla tipologia di rifiuto, codice CER (200121*), stato fisico e caratteristiche di pericolosità;
- n. 1 cassonetto per il deposito di componenti rimossi da apparecchiature fuori uso, pieno per un quinto della sua capacità, contenente, principalmente, schede elettriche ed elettroniche. Per tale tipologia di rifiuto è riportata etichettatura sulla tipologia di rifiuto, codice CER (160216) e stato fisico;
- n. 1 cassonetto per il deposito di rifiuti inorganici, contenente una busta contenente terriccio. Per tale tipologia di rifiuto è riportata etichettatura sulla tipologia di rifiuto, codice CER (160304) e stato fisico;
- n. 1 cassonetto per il deposito di resine a scambio ionico saturate, vuoto all'atto dell'ispezione. Per tale tipologia di rifiuto è riportata etichettatura sulla tipologia di rifiuto, codice CER (190905) e stato fisico;
- n. 1 cassone per il deposito di apparecchiature fuori uso, vuoto all'atto dell'ispezione. Per tale tipologia di rifiuto è riportata etichettatura sulla tipologia di rifiuto, codice CER (160214) e stato fisico;
- n. 1 cassone per il deposito di apparecchiature fuori uso contenenti componenti pericolosi, vuoto all'atto dell'ispezione. Per tale tipologia di rifiuto è riportata etichettatura sulla tipologia di rifiuto, codice CER (160213*), stato fisico e caratteristiche di pericolosità;
- n. 1 cassone per il deposito di metalli misti, pieno per circa 1/4 della sua capacità. Per tale tipologia di rifiuto è riportata etichettatura sulla tipologia di rifiuto, codice CER (170407) e stato fisico;
- n. 1 cassone per il deposito di ferro e acciaio, pieno per circa 1/3 della sua capacità. Per tale tipologia di rifiuto è riportata etichettatura sulla tipologia di rifiuto, codice CER (170405) e stato fisico;
- n. 1 cassonetto per il deposito di imballaggi in vetro, vuoto all'atto dell'ispezione. Per tale tipologia di rifiuto è riportata etichettatura sulla tipologia di rifiuto, codice CER (150107) e stato fisico;
- n. 1 cassonetto per il deposito di cavi, vuoto all'atto dell'ispezione. Per tale tipologia di rifiuto è riportata etichettatura sulla tipologia di rifiuto, codice CER (170411) e stato fisico;
- n. 1 cassonetto per il deposito di plastica e gomma, vuoto all'atto dell'ispezione. Per tale tipologia di rifiuto è riportata etichettatura sulla tipologia di rifiuto, codice CER (191204) e stato fisico;
- n. 1 cassone per il deposito di imballaggi in carta e cartone, quasi pieno all'atto dell'ispezione. Per tale tipologia di rifiuto è riportata etichettatura sulla tipologia di rifiuto, codice CER (150101) e stato fisico;
- n. 1 cassone per il deposito di imballaggi in carta e cartone, quasi pieno all'atto dell'ispezione. Per tale tipologia di rifiuto è riportata etichettatura sulla tipologia di rifiuto, codice CER (150101) e stato fisico;
- n. 1 cassone per il deposito di carta e cartone, vuoto all'atto dell'ispezione. Per tale tipologia di rifiuto è riportata etichettatura sulla tipologia di rifiuto, codice CER (200101) e stato fisico;
- n. 1 cassone per il deposito di imballaggi in plastica, vuoto all'atto





Dipartimento di Caserta
c.so Giannone n. 50 - 81100 Caserta
tel. 0823/35901 - fax 0823/35909
arpac.dipartimentocaserta@pec.arpacampania.it

VERBALE DI ESECUZIONE VISITA ISPETTIVA ORDINARIA

dell'ispezione. Per tale tipologia di rifiuto è riportata etichettatura sulla tipologia di rifiuto, codice CER (150102) e stato fisico;

- n. 1 cassone per il deposito di plastica, contenete, all'atto dell'ispezione, n. 2 buste di plastica piene di bicchieri e bottigliette. Per tale tipologia di rifiuto è riportata etichettatura sulla tipologia di rifiuto, codice CER (200139) e stato fisico;
- n. 1 cassone per il deposito di imballaggi in plastica, quasi pieno, all'atto dell'ispezione, di boccioni per acqua in plastica. Per tale tipologia di rifiuto è riportata etichettatura sulla tipologia di rifiuto, codice CER (150102) e stato fisico;
- n. 1 cassone per il deposito di altri materiali isolanti contenenti sostanze pericolose, vuoto all'atto dell'ispezione. Per tale tipologia di rifiuto è riportata etichettatura sulla tipologia di rifiuto, codice CER (170603*), stato fisico e caratteristiche di pericolosità;
- n. 1 cassone per il deposito di imballaggi contenenti sostanze pericolose, contenenti circa una ventina di flaconi. Per tale tipologia di rifiuto è riportata etichettatura sulla tipologia di rifiuto, codice CER (150110*), stato fisico e caratteristiche di pericolosità;
- n. 1 cassone per il deposito di assorbenti contaminati, contenenti n. buste pieni di tale rifiuto. Per tale tipologia di rifiuto è riportata etichettatura sulla tipologia di rifiuto, codice CER (150202*), stato fisico e caratteristiche di pericolosità;
- n. 1 cassone per il deposito di materiali filtranti contenenti sostanze pericolose, quasi pieno di filtri esausti. Per tale tipologia di rifiuto è riportata etichettatura sulla tipologia di rifiuto, codice CER (150202*), stato fisico e caratteristiche di pericolosità;
- n. 1 cassone per il deposito di batterie al piombo, contenenti circa una trentina di batterie esauste. Per tale tipologia di rifiuto è riportata etichettatura sulla tipologia di rifiuto, codice CER (160601*), stato fisico e caratteristiche di pericolosità;
- n. 1 scarrabile per il deposito di imballaggi misti. All'atto dell'ispezione sono presenti n. 2 buste con imballaggi misti (contenitori di calde, lattine, etc...). Per tale tipologia di rifiuto è riportata etichettatura sulla tipologia di rifiuto, codice CER (150106) e stato fisico;
- n. 2 cisterne da 1 mc cadauna che avevano contenuto chemicals. In prossimità delle stesse è riportata cartellonistica sulla tipologia di rifiuto, codice CER (150110*), stato fisico e caratteristiche di pericolosità;

Vasca interrata R2, della capacità totale di 11,6 mc, allo stato è piena per 0,1 m per un volume di 0,5 mc di rifiuto liquido pericoloso **CER 130105*** di emulsioni non clorate, corrispondenti a circa 500 kg. La vasca è individuata come area di stoccaggio del suddetto rifiuto ed è dotata di apposito cartello identificativo della tipologia di rifiuto, codice CER, stato fisico e caratteristiche di pericolosità;

Allo stato sul registro risultano annotati esclusivamente 50 kg di tali rifiuti (pag. 40 - operazione di carico n. 91 del 08/04/2016); pertanto, non sono annotati gli ulteriori circa 450 kg di rifiuto presenti all'atto dell'odierna ispezione. Per quanto



[Handwritten signature]

JR

[Handwritten signature]

[Handwritten signature]

DSF

[Handwritten signature]



Dipartimento di Caserta
c.so Giannone n. 50 - 81100 Caserta
tel. 0823/35901 - fax 0823/35909
arpac.dipartimentocaserta@pec.arpacampania.it

VERBALE DI ESECUZIONE VISITA ISPETTIVA ORDINARIA

		<p>sopra, il GI ritiene che non sia stata effettuata la registrazione sul registro di carico e scarico nei tempi previsti dalla norma.</p> <p>Il gestore dichiara che tale volume eccedente è verosimilmente legato alle forti precipitazioni atmosferiche verificatesi nei giorni scorsi che hanno comportato l'attivazione del sistema di disoleazione con produzione di questa tipologia di rifiuto.</p> <p>Area R3: l'area di deposito temporaneo degli oli esausti riporta etichettatura dei CER 130208*, 130113* con le caratteristiche di pericolosità e stato fisico. In tale area sono stoccati n.2 fusti da 200 litri, di cui n. 1 pieno del rifiuto con codice CER 130208* e n. 1 pieno per la metà del rifiuto con codice CER 130113*. E' presente il bacino di contenimento e la tettoia di copertura.</p> <p>Area R4 di deposito temporaneo delle soluzioni di lavaggio della turbina, costituita da una vasca interrata, riportata in planimetria, per lo stoccaggio di rifiuto con CER 161002. L'area è dotata di apposito cartello identificativo della tipologia di rifiuto, codice CER e stato fisico. La vasca è munita di misuratore di livello del rifiuto liquido; all'atto dell'ispezione la vasca è vuota.</p> <p>Aree R5 R6 e R7: trattasi di vasche interrate del tipo imhoff per il pre-trattamento delle acque reflue provenienti dai servizi igienici.</p> <p>Inoltre è presente un bacino di contenimento costituito da vasca interrata, della capacità di circa 120mc, per la raccolta di eventuali sversamenti provenienti dai trasformatori.</p> <p>E' stato visionato il registro di carico scarico di rifiuti relativo all'anno 2015 (dal 15/12/2015) e all'anno 2016 vidimato dalla CCIA di Caserta in data 02.04.2013 che risulta compilato fino alla pagina 77, con ultima annotazione datata 25.07.2016, relativa ad un'operazione di carico del rifiuto avente codice CER 150106.</p> <p>Il Gestore esibisce una tabella di registrazione mensile e settimanale relativa allo stato di giacenza dei depositi temporanei dei rifiuti.</p> <p>Il Gruppo Ispettivo ritiene che debba essere istituita un'apposita procedura relativa alle operazioni di manutenzione (es. sostituzione filtri ed oli esausti).</p>
8.1.10 – Manutenzioni, malfunzionamenti e fenomeni incidentali, PIC	Aria	Il Gruppo ispettivo dà atto che il gestore, nel periodo intercorrente fra l'ultima ispezione del dicembre 2015 e quella odierna, ha effettuato una comunicazione di apparente superamento del limite di emissione per il camino E1, per il parametro CO in data 30.12.2015 (prot. PTE2_3110), da attribuirsi ad un bug informatico del blocchetto logico Alarm Detection ALM1 del sistema DCS, nel rispetto di quanto prescritto dal PIC 8.1.10.
3.2 Consumi idrici, PMC 4.9 Consumi idrici, PIC	Acqua	Il gestore ha inviato il monitoraggio relativo ai consumi idrici nel rapporto annuale 2015, secondo quanto previsto dal PMC. Nel 2015 i consumi idrici sono stati pari a 79.049mc. Il Gestore ha inoltrato in data 10.01.2015 alla Provincia di Caserta e p.c. al Comune di Teverola e all'ASI comunicazione inerente il volume di acqua

10

ARPAC – Agenzia Regionale Protezione Ambientale Campania – Ente di Diritto Pubblico istituito con L.R. 10/98

Sede Legale: via Vicinale S. Maria del Pianto – Centro Polifunzionale, Torre 1 – 80143 Napoli

tel. 0812326111 – fax 0812326225 – direzionegenerale.arpac@pec.arpacampania.it – www.arpacampania.it – P.I. 07407530638



LR

AR

DM

DSP

Handwritten signature and initials.



Dipartimento di Caserta
c.so Giannone n. 50 - 81100 Caserta
tel. 0823/35901 - fax 0823/35909
arpac.dipartimentocaserta@pec.arpacampania.it

VERBALE DI ESECUZIONE VISITA ISPETTIVA ORDINARIA

		prelevata dal pozzo nel corso dell'anno 2015, di cui si acquisisce copia (Allegato 11, CD) Ad integrazione del monitoraggio previsto dal PMC, il Gestore effettua altresì l'autocontrollo sulle acque prelevate da pozzo per la verifica del rispetto dei limiti di cui al D.Lgs 31/2001.
3.3 Produzione e consumi energetici, PMC	Tutte	Il gestore ha inviato il monitoraggio relativo ai consumi energetici nel rapporto annuale 2015, secondo quanto previsto dal PMC. Il GI acquisisce in copia la tabella giornaliera di produzione e consumi energetici relativa alla data di ieri (allegato 5, CD).
8.1.7 - Rumore, PIC 7 Monitoraggio dei livelli sonori, PMC	Rumore	Con riferimento a quanto rilevato nelle ispezioni del Dicembre 2014 e Dicembre 2015, il gestore rappresenta di aver inviato in data 10.12.2014 (prot. PTE2-2988), una nota di rettifica della "Relazione di verifica dell'impatto acustico", nell'ambito della quale ha comunicato che lo stabilimento, ricadendo nella zona urbanistica "Zona industriale ASI, area classificata D2", secondo gli strumenti urbanistici dei comuni di Teverola e Carinaro, è soggetto ai limiti nazionali (in assenza di zonizzazione acustica) relativi alle zone esclusivamente industriali.
6.2 Monitoraggio Acque Sotterranee, PMC	Acque sotterranee	Il gestore ha inviato alle Autorità competenti (MATTM, ISPRA ed ARPAC) il report anno 2015 relativo ai campionamenti di acque sotterranee; gli ultimi campionamenti sono stati effettuati l'11.12.2015 e il 31.05.2016 sui piezometri identificati con le sigle PZ1, PZ2 e PZ3. Il GI acquisisce in copia i rapporti di prova n. 29896/15, n. 29897/15, n. 29898/15, n.11681/16, n.11683/16, n.11685/16 relativi ai suddetti campionamenti (allegato 6, CD). Le analisi sono state eseguite da Laserlab di Chieti Scalo, dotato di certificato di accreditamento n. 0142, rev. 1 con scadenza al 04.05.2017 e hanno evidenziato i seguenti superamenti dei limiti ex tabella 2, allegato 5 del D.Lgs. 152/06: -Prelievo dell'11.12.2015 dal piezometro PZ1: Cloroformio (triclorometano); -Prelievo dell'11.12.2015 dal piezometro PZ2: Cloroformio (triclorometano); -Prelievo dell'11.12.2015 dal piezometro PZ3: Cloroformio (triclorometano) e Dicloroetilene (cloruro di vinilene); -Prelievo del 31.05.2016 dal piezometro PZ2: Ferro.
3.1 - Consumi di materie prime, PMC	Tutte	Il gestore dichiara che sono stati inviati i dati richiesti dal PMC, tabella 1 del punto 3.1 nell'ambito del report annuale 2015. Il GI acquisisce in copia il report dei consumi delle materie prime relativo a giugno 2016 (allegato 7, CD), laddove, secondo quanto dichiarato dal gestore, il report relativo ai consumi di gas naturale relativo al periodo gennaio-giugno 2016 sarà a breve inviato agli organi competenti
6.1 - Aree e serbatoi di stoccaggio, PMC	Suolo, sottosuolo e acque sotterranee	Il GI acquisisce in copia il report di ispezione semestrale dei serbatoi fuori terra ed i relativi bacini di contenimento datato 15.04.2016, oltre al report di ispezione semestrale della tenuta linee combustibile liquido, datato 15.04.2016 (allegato 8, CD)



IR

DM

DSF



Dipartimento di Caserta
c.so Giannone n. 50 - 81100 Caserta
tel. 0823/35901 - fax 0823/35909
arpac.dipartimentocaserta@pec.arpacampania.it

**VERBALE DI ESECUZIONE
VISITA ISPETTIVA
ORDINARIA**

4.19 - Campi elettromagnetici, PIC	CEM	Il GI, relativamente al monitoraggio annuale che il gestore ha dichiarato di effettuare per i CEM, ha preso visione del DVR "Rischio Campi Elettromagnetici" datato 27.09.2015 ed effettuato da Solve Consulting di S.Marcellino (CE); il gestore dichiara che la nuova campagna di monitoraggio sarà effettuata a settembre 2016.
8.1.10 "Manutenzioni, malfunzionamenti e fenomeni incidentali", PIC	Acqua	<p>Il Decreto A.I.A. contiene un riferimento generico a manutenzioni, malfunzionamenti e fenomeni incidentali. Relativamente alle acque di scarico, il Gestore consegna copia delle seguenti procedure:</p> <ol style="list-style-type: none">1. <u>Ispezione</u>: Procedura ESE-000-004 "Check list di esercizio" che gestisce i controlli ordinari effettuati dal personale su tutti gli impianti, nello specifico i controlli eseguiti sugli impianti di depurazione delle acque reflue sono inseriti nella check list ESE_CLO_BOP_rev. 12 "verifica del ciclo termico". Alle pag. 6-7 sono riportate le operazioni di ispezione condotte sull'impianto di trattamento degli eluati salini e delle acque potenzialmente oleose. I controlli sull'impianto di trattamento depurazione biologico che vengono gestiti dal software gestionale Maximo; in particolare sono previsti controlli trimestrali su soffiante e pompe. E' stata acquisita copia degli Ordini di Lavoro Manutenzione della soffiante relativa al 15.01.2016, 12.02.2016, 11.04.2016 e 08.07.2016. In particolare in data 12.02.2016 è stata effettuata la sostituzione del suddetto componente.- <u>Emergenze</u>: il Gestore adotta la Procedura PRO-SET-EHS-AMB-012 "Gestione delle Emergenze", che non contiene riferimenti specifici alla gestione delle emergenze per gli impianti di trattamento delle acque reflue.2. <u>Manutenzione Ordinaria</u>: il programma annuale di manutenzione ordinaria è gestito da un sistema informativo di manutenzione (Maximo), al riguardo si evidenzia che esso comprende le apparecchiature relative all'impianto di trattamento delle acque potenzialmente oleose nonché delle pompe di rilancio al collettore consortile e gli interventi di manutenzione all'impianto di trattamento delle acque provenienti dai servizi igienici, e in particolare alla soffiante di alimentazione della fase di ossidazione biologica e alle pompe di sollevamento. E' stata acquisita copia degli Ordini di Lavoro Manutenzione della soffiante relativa al 15.01.2016, 12.02.2016, 11.04.2016 e 08.07.2016. In particolare in data 12.02.2016 è stata effettuata la sostituzione del suddetto componente. L'ultima taratura del pH-metro è stata effettuata il 19.07.2016 e che la frequenza dell'intervento viene gestita dal software Maximo.3. <u>Manutenzione straordinaria</u>: A pag. 9 della Procedura ESE-000-004 "Check list di esercizio" è riportato che il Supervisore in turno deve dettagliare le anomalie riscontrate e le eventuali azioni correttive intraprese. La gestione delle anomalie viene effettuata tramite il software gestione Maximo.





Dipartimento di Caserta
c.so Giannone n. 50 - 81100 Caserta
tel. 0823/35901 - fax 0823/35909
arpac.dipartimentocaserta@pec.arpacampania.it

VERBALE DI ESECUZIONE VISITA ISPETTIVA ORDINARIA

SOPRALLUOGO/CAMPIONAMENTO

Sopralluogo presso i tutti punti di scarico (parziali e finale) e presso presso i sistemi di trattamento acque.	Acqua	Il GI ha effettuato un sopralluogo rilevando l'installazione ed il funzionamento del misuratore in continuo della portata sullo scarico finale. E' stato effettuato il campionamento sullo scarico finale SF1 e sul parziale P11, con le modalità riportate nei relativi verbali di campionamento 64/PL/16 e 65/PL/16 (allegato 10, CD).
Sopralluogo presso i punti di campionamento delle emissioni convogliate E1 ed E2.	Aria	I tecnici dell'UO ARFI-CE hanno proceduto al campionamento (secondo le norme tecniche vigenti) delle emissioni dal camino E1, per la verifica della conformità degli stessi ai limiti previsti dal decreto AIA I campioni di polveri e SOV, ermeticamente chiusi con sigillo d'ufficio e contrassegnati con cartellino recante il numero del presente verbale, saranno aperti ed analizzati presso l'Area Analitica del Dipartimento di Caserta, U.O. Inquinamento atmosferico – Laboratorio Multisito, alle ore 9.00 del giorno 02.08.2016 Esami richiesti all'Area Analitica X Polveri X S.O.V. Contestualmente i tecnici hanno proceduto alla determinazione di parametri di processo quali CO, CO2, NOx, SO2 e O2 mediante l'utilizzo di un analizzatore portatile in continuo (Horiba PG250), i cui risultati sono stati in data odierna scaricati su pc presso lo stabilimento e firmati dalle parti per presa visione (allegato 13 del CD)
Monitoraggio rumore	Rumore	Il tecnico competente in acustica sig. Umberto Sarno ha effettuato il monitoraggio del rumore. Dall'esame della relazione di verifica di impatto acustico eseguita in data 17.02.2014 dal tecnico competente in acustica ing. Enrico Ventrosini, sono stati rilevati i punti emissivi più critici, identificati in S2, S3, S4, posizionati all'interno del perimetro aziendale in prossimità, rispettivamente, delle ventole del sistema di raffreddamento, delle turbine, dell'impianto di trattamento reflui industriali. Si procedeva di seguito alla misurazione dei livelli sonori con le modalità e procedure normate dal D.M. 16.03.1998, utilizzando: fonometro integratore 01DB, modello Blue Solo, numero di serie 60131 equipaggiato con capsula microfonica modello 40AQ (numero di serie 59227), assemblato dalla stessa azienda. Tutto il sistema è conforme alle norme IEC651 e IEC804 gruppo 1, con certificato di calibrazione n. 185/5212 rilasciato da Sonora s.r.l. in data 16.09.2015 e alla continua presenza dell'ing. Enrico Ventrosini. Trattandosi di sorgente di rumore continua e costante, il tempo di misura è stato fissato in 5 minuti per singola postazione; applicando l'L ₉₅ come descrittore delle emissioni della sorgente.

13

Handwritten signature



ARPAC – Agenzia Regionale Protezione Ambientale Campania – Ente di Diritto Pubblico istituito con L.R. 10/98

Sede Legale: via Vicinale S. Maria del Pianto – Centro Polifunzionale, Torre 1 – 80143 Napoli

tel. 0812326111 – fax 0812326225 – direzionegenerale.arpac@pec.arpacampania.it – www.arpacampania.it – P.I. 07407530638

Handwritten signature



Dipartimento di Caserta
c.so Giannone n. 50 - 81100 Caserta
tel. 0823/35901 - fax 0823/35909
arpac.dipartimentocaserta@pec.arpacampania.it

VERBALE DI ESECUZIONE VISITA ISPETTIVA ORDINARIA

		Si riportano di seguito i valori rilevati evidenziando che la centrale, all'atto delle misurazioni, funziona all'80% del carico nominale.												
		<table border="1"><thead><tr><th>Postazione</th><th>Misure ARPAC 26.07.2016 [dbA]</th><th>Massimi valori degli autocontrolli svolti dalla ditta in data 17.02.2014 [dbA]*</th></tr></thead><tbody><tr><td>S2</td><td>L₉₅= 70</td><td>68,5 (day)</td></tr><tr><td>S3</td><td>L₉₅= 71</td><td>68,5 (day)</td></tr><tr><td>S4</td><td>L₉₅= 62</td><td>68,5 (night)</td></tr></tbody></table>	Postazione	Misure ARPAC 26.07.2016 [dbA]	Massimi valori degli autocontrolli svolti dalla ditta in data 17.02.2014 [dbA]*	S2	L ₉₅ = 70	68,5 (day)	S3	L ₉₅ = 71	68,5 (day)	S4	L ₉₅ = 62	68,5 (night)
Postazione	Misure ARPAC 26.07.2016 [dbA]	Massimi valori degli autocontrolli svolti dalla ditta in data 17.02.2014 [dbA]*												
S2	L ₉₅ = 70	68,5 (day)												
S3	L ₉₅ = 71	68,5 (day)												
S4	L ₉₅ = 62	68,5 (night)												
		*misure eseguite al 95% del carico nominale.												
Aree stoccaggio rifiuti	Rifiuti	Il GI ha proceduto ad un sopralluogo presso le aree di stoccaggio delle materie prime e di deposito dei rifiuti.												

I tecnici ARPAC – Dip. Avellino, Sarno e Megaro, dopo aver effettuato i rilievi fonometrici, si allontanano alle ore 14.00 per raggiungere il proprio Dipartimento

Alle ore 17.30 del 26.07.2016 l'attività di verifica viene conclusa.

Ad esito della visita ispettiva effettuata nel giorno 26.07.2016, risulta richiesta alla Società la documentazione descritta nella tabella seguente:

Allegato	Riferimento	Descrizione documento	Formato	Riservato
Allegato 1	---	Report AST	PDF	NO
Allegato 2	---	Resoconto transitori giugno 2016	PDF	SI
Allegato 3	---	Programmi giornalieri di produzione settimana 19.07.2016 – 26.07.2016; report stato di esercizio del gruppo termoelettrico (carico termico/elettrico)	PDF	SI
Allegato 4	---	Tabella di verifica sfiati serbatoi	PDF	NO
Allegato 5	---	Tabella consumi energetici del giorno 25.07.2016	PDF	SI
Allegato 6	---	Rapporti di prova campionamento acque sotterranee dicembre 2015 e maggio 2016.	PDF	NO
Allegato 7	----	Report dei consumi delle materie prime relativo a giugno 2016	PDF	SI
Allegato 8	---	Report di ispezione semestrale dei serbatoi fuori terra ed i relativi bacini di contenimento, report di ispezione semestrale della tenuta linee combustibile liquido	PDF	NO
Allegato 9	---	Documenti menzionati nei verbali di prelievo nn. 64 e 65/PL/16	PDF	SI



DR

[Signature]

DM

[Signature]

BSF

[Signature]



Dipartimento di Caserta
c.so Giannone n. 50 - 81100 Caserta
tel. 0823/35901 - fax 0823/35909
arpac.dipartimentocaserta@pec.arpacampania.it

**VERBALE DI ESECUZIONE
VISITA ISPETTIVA
ORDINARIA**

Allegato 10	---	Verbali di campionamento scarichi nn. 64 e 65/PL/16	PDF	SI
Allegato 11	---	Comunicazione volumi di acqua emunti 2015	PDF	NO
Allegato 12	---	Report SME		SI
Allegato 13	---	Risultati grezzi camino E1 analizzatore Horiba		SI

Il presente verbale viene letto, confermato e sottoscritto in due originali dai presenti.

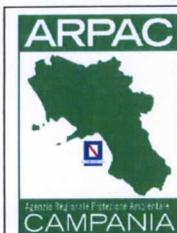
Teverola, 26.07.2016

Per il Gruppo Ispettivo

Per la Società SET s.p.a.



7



Dipartimento di Caserta
c.so Giannone n. 50 - 81100 Caserta
tel. 0823/35901 - fax 0823/35909
arpac.dipartimentocaserta@pec.arpacampania.it

VERBALE DI CHIUSURA VISITA ISPETTIVA ORDINARIA

Installazione	Centrale termica di produzione di energia elettrica alimentata a gas naturale prelevato dalla rete di distribuzione nazionale SNAM Rete Gas
Società	SET s.p.a.
Ubicazione installazione	S.S. 7/BIS Via Appia, Teverola, CE 81030
Provvedimento	Decreto AIA MIN-GAB2013-0000066 del 05/03/2013
Gazzetta Ufficiale	Gazzetta n. 71 del 25 marzo 2013
Enti di controllo presenti	ARPA Campania
Verbale di visita ispettiva del	26.07.2016

Il giorno 26.07.2016 alle ore 17.30, il Gruppo Ispettivo di seguito individuato, costituito ai sensi del comma 3 dell'art. 29-*decies* del D.Lgs 152/2006 e s.m.i., si è riunito presso la centrale termoelettrica SET s.p.a., ubicata in Teverola, S.S. 7 bis, via Appia, km 15.400 per la redazione del verbale di chiusura della visita ispettiva effettuata in data 26.07.2016, in attuazione del programma concordato durante la riunione di avvio, sottoscritto in data 26.07.2016.

Il Gruppo Ispettivo è composto da:

- | | |
|----------------------------|--|
| 1. Giuseppina Merola | ARPAC Area Territoriale CE - Dirigente UO Aria e Agenti Fisici; |
| 2. Francesco Dello Stritto | ARPAC Area Territoriale CE - UO Aria e Agenti Fisici; |
| 3. Pasquale Luongo | ARPAC Area Territoriale CE - UO Aria e Agenti Fisici; |
| 4. Natale Adanti | ARPAC Area Territoriale CE - UO suolo, rifiuti e siti contaminati; |
| 5. Simon Luca Basile | ARPAC Area Territoriale CE - UO suolo, rifiuti e siti contaminati; |
| 6. Loredana Pascarella | ARPAC Area Territoriale CE - UO Acque Reflue; |
| 7. Umberto Sarno | ARPAC Area Territoriale AV - UO Aria e Agenti Fisici; |
| 8. Concetta Megaro | ARPAC Area Territoriale AV - UO Aria e Agenti Fisici. |

Per la Società SET S.p.A. sono presenti:

- | | |
|----------------------|---|
| 1. Giovanni Volo | Direttore generale della SET, direttore dello stabilimento; |
| 2. Rossella Di Nardo | Referente AIA; |
| 3. Francesco Gentile | Ingegnere impianto; |
| 4. Sergio Rositani | Responsabile manutenzione; |
| 5. Enrico Ventrosini | Consulente SET. |

Nel corso della visita ispettiva sono state controllate le prescrizioni contenute nel Provvedimento in epigrafe per l'esercizio dell'installazione, è stato redatto un verbale di inizio visita ispettiva in data 26.07.2016, è stato redatto n.1 verbale di esecuzione visita ispettiva in data 26.07.2016

Ad esito dell'attività di verifica risulta allegata al presente verbale la documentazione descritta nella seguente tabella:

Allegato	Riferimento	Descrizione documento	Formato	Riservato
Allegato 1	---	Report AST	PDF	NO
Allegato 2	---	Resoconto transitori giugno 2016	PDF	SI
Allegato 3	---	Programmi giornalieri di produzione settimana 19.07.2016 - 26.07.2016; report stato di esercizio del gruppo termoelettrico (carico termico/elettrico)	PDF	SI
Allegato 4	---	Tabella di verifica sfiati serbatoi	PDF	NO



ARPAC - Agenzia Regionale Protezione Ambientale Campania - Ente di Diritto Pubblico istituito con L.R. 10/98

Sede Legale: via Vicinale S. Maria del Pianto - Centro Polifunzionale, Torre 1 - 80143 Napoli

tel. 0812326111 - fax 0812326225 - direzionegenerale.arpac@pec.arpacampania.it - www.arpacampania.it - P.I. 07407530638

J

LR

DM

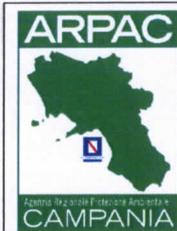
AS

ST

ST

SS

es
ST
ST



Dipartimento di Caserta
c.so Giannone n. 50 - 81100 Caserta
tel. 0823/35901 - fax 0823/35909
arpac.dipartimentocaserta@pec.arpacampania.it

VERBALE DI CHIUSURA VISITA ISPETTIVA ORDINARIA

Allegato 5	---	Tabella consumi energetici del giorno 25.07.2016	PDF	SI
Allegato 6	---	Rapporti di prova campionamento acque sotterranee dicembre 2015 e maggio 2016.	PDF	NO
Allegato 7	----	Report dei consumi delle materie prime relativo a giugno 2016	PDF	SI
Allegato 8	---	Report di ispezione semestrale dei serbatoi fuori terra ed i relativi bacini di contenimento, report di ispezione semestrale della tenuta linee combustibile liquido	PDF	NO
Allegato 9	---	Documenti menzionati nei verbali di prelievo nn. 64 e 65/PL/16	PDF	SI
Allegato 10	---	Verbali di campionamento scarichi nn. 64 e 65/PL/16	PDF	SI
Allegato 11	---	Comunicazione volumi di acqua emunti 2015	PDF	NO
Allegato 12	---	Report SME		SI
Allegato 13	---	Risultati grezzi camino E1 analizzatore Horiba		SI

In relazione a tutta la documentazione in allegato si attesta, con la sottoscrizione del presente verbale, l'avvenuta consegna in formato digitale ai componenti del Gruppo Ispettivo e ai rappresentanti della Società.

La Società non presenta osservazioni rispetto l'attività svolta.

Alle ore 17.45 del 26.07.2016 è terminata l'attività di verifica di cui all'oggetto.

Il presente verbale, redatto in due originali, è stato letto, sottoscritto e confermato dai presenti.

Teverola, 26.07.2016

Per il Gruppo Ispettivo

Per la Società SET s.p.a.